Le parti rinunziano a qualsiasi inscrizione d'ufficio, e dichiarano agli effetti del registro, che il valore del sudetto spezzone di terra è di lire cinquanta — Antonia D'Azzo ed Angela Addalia dichiarano non sapere firmare. E richiesto io Notaro ricevo il presente atto, scritto da me e da me letto alle parti in presenza dei testimonii, che si sottoscrivono con Calogero Addalia, Burnò e me Notaro. — Consta quest'atto di un foglio di carta scritto in linee novanta cinque — Calogero Addalia — Rosario Burnò = Riggi Pietro teste = Guastella Leonardo teste = Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaio in Ribera — Specifica come l'originale — V. Di Giovanni. Copia conforme all'originale che si rilascia per uso dell'Ufficio del Registro di Burgio. Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Ribera

497

286.

Copia Conforme — Vendita — Rep. N° 1338

Regnando Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio e per volontà della Nazione — Re d'Italia L'anno mille novecento sei, il giorno nove Settembre in Ribera e nel mio ufficio notarile, sito in via Pasciuta N° 13. —

Davanti me Dottor Vincenzo Di Giovanni, Notaro residente in Ribera, inscritto al Consiglio Notarile del Distretto di Sciacca e alla presenza dei testimonii idonei a me noti Signori Francesco Impallari fu Onofrio, possidente, nato e domiciliato in Cianciana e Giuseppe Musso di Michelangelo, agricoltore, nato e domiciliato in Ribera, sono comparsi: —

Rosaria Ingrado fu Francesco, che interviene autorizzata dal qui presente di lei marito Melchiorre Martorana fu Vincenzo, nata la prima in Ribera, e lo secondo in Cianciana, dove ambidue sono domiciliati da una parte. E dall'altra Giovanni Ingrado fu Francesco e coniugi Giuseppe Senna fu Rosario ed Antonia Ingrado fu Francesco, nati e domiciliati in Ribera. — I comparenti sono da me Notaro conosciuti, di condizione industriosi —

La riferita Rosaria Ingrado, autorizzata come

N° 206

Reg.to il 25-9-906

Vol. 71 fol. 11 ½

Rendita ed stabili per L. 200

Tp. 2/10 L. 4.00

2/10 0.80

L. 4.80

Voltura L. 2

Pitto N° 3.56 194

Al Ricevitore

G. Guarnieri